

# Fatturazione elettronica: ora è realtà

NELL'ATTESA CHE VENGA PUBBLICATO IL SECONDO DECRETO ATTUATIVO DELLA LEGGE FINANZIARIA DEL 2008, ORA FINALMENTE IN FASE DI DEFINIZIONE, IL CONSORZIO CBI RAFFORZA IL SUO SOSTEGNO AL PROGETTO DELL'ITALIA DIGITALE. PARTENDO DAL SERVIZIO CBILL

Nell'attuale scenario di mercato risulta necessario garantire servizi a valore aggiunto per recuperare efficienza ed efficacia. Il settore bancario italiano da anni sta investendo risorse ed energie per la creazione di importanti soluzioni a supporto del rilancio della competitività del tessuto economico nazionale e per la creazione dell'Italia Digitale: tra questi i progetti per la dematerializzazione e l'efficientamento dei processi. «Grazie al lavoro del Consorzio CBI – afferma Liliana Fratini Passi, Direttore Generale del Consorzio CBI – gli Istituti Finanziari sono in grado di offrire già da molti anni servizi di fattura elettronica e, più in generale, di dematerializzazione e i cor-

relati servizi finanziari, che garantiscono alle imprese l'integrazione completa dell'intera financial value chain, dalla tramitazione della fattura, alla generazione automatica dell'incasso/ pagamento, alla relativa rendicontazione e riconciliazione automatica».

## Abbatere il digital divide

Nonostante gli ormai noti vantaggi che porterebbe alle imprese, il percorso di diffusione della fattura elettronica si è bruscamente fermato, in attesa che venga pubblicato il secondo decreto attuativo della Legge Finanziaria del 2008. «Le imprese, – continua Fratini Passi – ancorché convinte dell'importanza della fatturazione elettronica anche in un contesto di crisi finanziaria, in quanto efficiente tutte le differenti fasi del processo commerciale e finanziario rendendo liquido il working capital, hanno ritenuto opportuno attendere che anche il quadro normativo dello scambio tra imprese e P.A. fosse completo. E finalmente ciò sembra essere una realtà, in quanto il secondo decreto sta prendendo corpo. Il Consorzio CBI, che da anni ha effettuato continue gap analysis tra i principali standard internazionali, non solo partecipa allo Stakeholder Forum nazionale, ma si è fatto da sempre promotore di iniziative, anche privatistiche, che supportino il processo di abbattimento del "digital divide". Con questo obiettivo stiamo sostenendo "Il manifesto per l'Italia Digitale" finalizzato a traghettare l'Italia verso un mondo completamente

digitale, con più efficienza, meno sprechi e più opportunità per tutti».

## Dal Nodo a CBILL: rafforzare la dematerializzazione

Il completamento del quadro normativo, quale base per spingere la creazione dell'Italia Digitale, potrebbe divenire un acceleratore non solo per la diffusione della fattura elettronica, ma anche per l'ammodernamento e la dematerializzazione di altri processi che coinvolgono la P.A. e, di riflesso, le imprese. «In linea con tali evoluzioni – prosegue Fratini Passi – il Consorzio CBI ha creato da una parte il servizio di Nodo, attraverso il quale sia la P.A. sia i soggetti che interagiscono con essa possono accedere a servizi bancari dispositivi e di scambio documentale, dall'altra ha implementato il servizio CBILL, già operativo dal primo febbraio 2013. CBILL permetterà agli istituti finanziari di offrire nuove modalità, più efficienti, per il pagamento delle bollette, grazie ai vantaggi che garantisce a clienti e biller. CBILL permetterà, infatti, agli utenti di home banking e/o corporate banking la consultazione e il pagamento di bollette (in logica multicanale) emesse dai biller, che potranno inviare i dati delle bollette ai propri clienti debitori abilitandone il pagamento telematico e favorendo la dematerializzazione».

**Liliana Fratini Passi**  
Direttore Generale  
del Consorzio CBI



Liliana Fratini Passi  
Direttore Generale  
del Consorzio CBI